

Domenica 25 ottobre 2026

ANNO LIX n° 251
1,50 €
San Gaudenzio di Brescia
vescovo

Edizione chiusa alle ore 21:30

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

VALLEVERDE

Editoriale

Rompere l'incantesimo dell'impossibile

PERCHÉ SERVONO POETI SOCIALI

MAURO **MAGATTI**

In questi giorni sui giovani si sono riversati fiumi di parole. Analisi, commenti, interviste, dati, prese di posizione. Col rischio di perdersi un'altra volta. Più si parla, più il quadro si complica, e più il quadro si complica, più sembra legittimo rinviare ogni decisione. Come se il compito si esaurisse nella diagnosi.
I ragazzi guardano a questa reazione con un profondo sgomento. Vedono un mondo adulto che si agita, si interroga, si divide, si commuove. Tutti parlano. Ma poi? È questa la domanda che resta sospesa. Perché l'inflazione delle parole, quando non si traduce in azione, finisce per confermare proprio ciò che molti giovani già sospettano: e cioè che gli adulti sono bravi a descrivere i problemi, ma non sanno – o non vogliono – intervenire per cambiare davvero le cose. E che il futuro sia alla fine solo una faccenda da commentare più che da costruire.
Eppure, non è vero che non ci sia nulla da fare. Proprio in questi giorni, a Verona, si tiene la rassegna dei poeti sociali. Non un festival, una semplice passerella, ma un'occasione per radunare e mettere in rete esperienze reali.

continua a pagina 18

Editoriale

Leone XIV, la semplicità che disarma

LA MITEZZA È UNA FORZA

BRUNO **FORTE**

In un tempo in cui la violenza sembra dominare molteplici scenari, da quello della guerra in Ucraina a quello di quanto sta avvenendo in Iran, dalla situazione del Libano a quella di Gaza, dal terrorismo di Hamas alle violente proteste giovanili in vari Paesi d'Europa, la mitezza con cui Leone XIV ha affrontato la prova che lo ha colpito costituisce un messaggio su cui tutti dovremmo riflettere. Alla profonda fede in Dio egli ha unito il completo affidamento alla Sua volontà, al tempo stesso riponendo piena fiducia in quanti lo hanno curato e nei tantissimi che hanno pregato per lui o accompagnato la sua prova con rispettosa vicinanza.
Il Papa, che tante volte ha invitato a fidarsi di Dio e ad affidarsi a Lui invocando la pace vera e giusta che solo da Dio può venire, ha mostrato la sua fede profonda già nel modo in cui ha comunicato alla Chiesa e al mondo la prova che lo aveva colpito, inserendo una semplice aggiunta a quanto aveva detto all'Angelus di domenica 11 ottobre dalla finestra del Palazzo Apostolico: "Carissimi, di recente, durante alcuni controlli, i medici mi hanno trovato un nodulo circoscritto al polmone.

continua a pagina 18

IL FATTO Il Governo ringrazia le forze dell'ordine. Tensioni in Francia, 1.000 arresti preventivi a Parigi

Piazze, caos calmo

Cortei pacifici a Milano e Roma. Scontri accesi a Torino, Bologna e a sera nella Capitale
Attivista pro-Palestina mente del "17 ottobre" fermato per «istigazione a delinquere»

MATTEO **MARCELLI** - SIMONE **MARCER**

Forti scontri a Torino, Bologna e a sera a Roma, dopo le manifestazioni pacifiche del pomeriggio nella Capitale e a Milano, centinaia di fermi in tutta Italia. Il sabato nero previsto alla vigilia non consegna il caos e le devastazioni viste lo scorso week-end, non in quelle proporzioni e comunque non ai danni di negozi e beni privati. Ma la battaglia contro le forze dell'ordine in alcune città si è accesa. L'apparato di sicurezza è stato imponente, tra piazze blindate, azioni coordinate di identificazione preventiva. Intanto a Milano, la polizia ha fermato il trentenne Youssef Siher, nato a Brescia, di origine marocchine, quale presunto "regista" degli scontri e dei saccheggi del 17 e 18 ottobre scorsi; per i pm milanesi dovrà rispondere di associazione a delinquere aggravata dalla finalità di terrorismo. Nel profilo dell'indagato risulterebbero l'impiego in una startup di intelligenza artificiale, la collaborazione ad alcuni quotidiani e un dottorato di ricerca.

Mangalaviti, Iasevoli, Zappalà p. 2-4



RICERCA DELL'ISTITUTO TONIOLO: IL 70% VUOLE COSTRUIRE IL NUOVO

I giovani credono ancora nella politica. «Ma fateci partecipare»

Ferrario a pagina 5

I nostri temi

EUROPA

Da Camaldoli il codice per una Ue di pace

ANGELO **PICARIELLO**

L'intuizione di Zuppi, il sostegno di Mattarella, la trama delle Settimane sociali e il lavoro costante di accademici e associazioni: oggi la «nuova Camaldoli» ha un testo di riferimento.

A pagina 8

BONTÀ NATURALE

Cooperazione, cura ed empatia ci fanno umani

JACOPO **FO**

Cosa succede quando una tigre con i denti a sciabola incontra uno scimmione armato soltanto con un sasso e un bastone? In teoria i nostri antenati avevano poche probabilità di sopravvivere.

A pagina 17

ISRAELE La convinzione di controllare Hamas



Errori e omissioni, il peso del 7 ottobre sul voto

Scavo (inviato a Gerusalemme) a pagina 6

CASERTA Religiosi e associazioni: il problema non sono gli immigrati ma le mafie

Cittadini e vescovi in marcia contro il Cpr a Castel Volturno

La memoria e l'impegno. La grande manifestazione nazionale per il "No al Cpr a Castel Volturno e altrove", con almeno 10mila persone, si è snodata attraverso queste due parole. Con un prologo sul luogo dove il 19 settembre 2008 la camorra uccise sei immigrati. «Questi luoghi vanno tutelati per mantenere una memoria che spinga al cambiamento», riflette l'arcivescovo di Napoli, cardinale Domenico Battaglia. Lo accompagna l'arcivescovo di Capua e vescovo di Aversa, Pietro Lagnese, promotore della opposizione non solo alla decisione del governo di realizzare un Cpr a Castel Volturno, ma all'idea stessa dei Centri di permanenza per i rimpatri. «Non è quello che serve a questa terra», ripete. Assieme ai due vescovi, altri confratelli campani e associazioni come Libera, Legambiente, Acli, Arci, Agesci, Medici senza frontiere, Ex canapificio, le Caritas diocesane, Cgil e Uil.

Mira a pagina 11

I 40 ANNI DELL'INCONTRO DI ASSISI

Pace, preghiera e bene comune Fedi da dissociare dalla guerra

Cinquemila partecipanti, leader di tutte le fedi e più di 150 relatori da tutto il mondo. Si apre oggi ad Assisi l'incontro internazionale "Pace disarmata e disarmante", promosso dalla Comunità di Sant'Egidio nel 40° della Giornata di preghiera per la pace convocata da Giovanni Paolo II. Il priore generale dei Camaldolesi: nella gratuità della relazione con Dio diventiamo uomini di pace.

Palmucci
a pagina 9

PRESIDENZIALI OGGI IL DUELLO

Il Brasile diviso tra testa liberale e cuore operaio

Capuzzi (inviata a San Paolo) a pagina 7

OGGI IL VOTO SU SALVINI

Si accende la sfida al congresso della Lega

Motta a pagina 10

NOI IN FAMIGLIA

Capire i nostri figli leggendo i Manga

Badaracchi a pagina 19



Divieto di sosta

Massimo **Onofri**

L'impegno al tempo del patriarcato

Lui: bruno, bello, i bicipiti in evidenza sotto la polo griffata: si capisce che sa essere molto seduttivo, soprattutto con le donne, che lo adorano, a destra e a sinistra. È uno scrittore che piace anche molto alla politica: impegnato com'è in tutte le buone cause ideologiche all'ordine del giorno, solo quelle però. Agita in aria il suo ultimo libro: «chiedo soltanto una cosa ai lettori di genere maschile: che colgano il messaggio profondamente antipatriarcale, che si redimano». Lei, come mille altre che popolano le piattaforme social, si fa un *selfie* con un libro in mano, poco importa se romanzo o raccolta di poesie (molto spesso ne è l'autrice). Non si tratta di una lettrice calata nella sua quotidianità che se ne sta a leggere un libro in una stanza tutta per sé. No: qui siamo come sul set di un film. È vestita d'un abito ghepardato, perfettamente truccata, tacchi altissimi come solo ne portavano *I Cugini di Campagna* durante i concerti, unghia feline. Però ha una sola preoccupazione: la militanza senza se e senza ma dalla parte della Letteratura, con la maiuscola. Ci tiene a definirsi poetessa o scrittrice. I post che accompagnano il *selfie* sono tutti della stessa disposizione: «La Musa mi siede sempre accanto». Oppure: «Dalla parte della bellezza e delle parole (sempre)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

DIBATTITO

Luca Diotallevi: «Teologia e scienza, il coraggio del limite»

Diotallevi a pagina 21

VENEZIA

San Marco e carcere, la forza disarmante della musica

Beltrami a pagina 22

CINEMA

La Festa di Roma premia i sogni della gioventù

De Luca a pagina 23

Novità in libreria



ADRIANO FABRIS
Contro gli estremismi
Elogio della mediazione
pp. 192, € 16

KARL RAHNER
Maria, Madre del Signore
Meditazioni teologiche
a cura di Milena Mariani
pp. 144, € 13



EDITRICE MORCELLIANA | Morcelliana Scholé www.morcelliana.net

VkVSlyMjZjBkOTQ3NmItYTE4MC00MjMyLWI0YTItZDMwMDI0ODRmMmY3IyMjNmE0NTBjMGItMzUyMC00YzVjLWFjNjItM2JjZjZkYTM5MTI5IyMjMjAyNi0xMC0yNVQwNzo1MTozNSMjI1ZFUg==

LA PROTESTA

Nel centro casertano in migliaia hanno sfilato, Chiesa in testa, contro scelte «che rischiano di assimilare luoghi di vulnerabilità alla criminalità» Il cardinale Battaglia: «Il problema non sono gli immigrati ma le disuguaglianze e le mafie»

Castel Volturno sfila per il no: «Il Cpr un atto di umiliazione»

ANTONIO MARIA **MIRA**

La memoria e l'impegno. La grande manifestazione nazionale per il "No al Cpr a Castel Volturno e altrove", almeno 10mila persone, si è snodata attraverso queste due parole. Con un prologo proprio di memoria sul luogo dove il 19 settembre 2008 la camorra uccise sei immigrati. Sul muro sono ancora ben visibili i colpi di kalashnikov. «Questi luoghi vanno tutelati per mantenere una memoria che spinga al cambiamento», riflette l'arcivescovo di Napoli, cardinale Domenico Battaglia.

Lo accompagna l'arcivescovo di Capua e vescovo di Aversa, Pietro Lagnese, promotore dell'opposizione non solo alla decisione del governo di realizzare un Cpr a Castel Volturno, ma all'idea stessa dei Centri di permanenza per i rimpatri. «Non è quello che serve a questa terra», ripete, qui invece si vuole realizzare «un memoriale, per ricordare e promuovere iniziative». Altro che il Cpr, «che rischia di assimilare la condizione di vulnerabilità alla criminalità». Ad ascoltare i due vescovi un gruppo di studenti stranieri, in questa terra per conoscere le azioni dell'antimafia sociale che oggi attraversa Castel Volturno: associazioni come Libera, Legambiente, Acli, Arci, Agesci, Medici senza frontiere, Ex canapificio, le Caritas diocesane, Cgil e Uil. Ci sono i bambini rom di Scampia che portano al collo cartelli con la scritta "No Cpr. Noi siamo qui per organizzare una ostinata resistenza". E ci sono altri vescovi, Angelo Spinillo, di Aversa, Michele Autuoro, di Benevento, Carlo Villano di Pozzuoli, Giuseppe Mazzafaro, di Cerreto Sannita, Giacomo Cirulli, di Teano. Presenze con parole che pesano. «A chi governa – dice dal microfono Battaglia – chiedo di fermarsi, di ascoltare questa terra, di rinunciare al progetto del Cpr. Lo chiedo da prete, con il Vangelo aperto. Il problema non sono gli immigrati ma le disuguaglianze e le mafie». Accanto ai vescovi c'è il presidente della Regione, Roberto Fico: «Questo Cpr sarebbe uno scempio, un danno incredibile, non significa conoscere questa terra che ha bisogno di investimenti lungimiranti. Sono pronto a fare resistenza passiva e pacifica».

Quattro giorni fa è stata già aggiudicata la gara per costruirlo. A vincere con un ribasso del 25%, da 43 a 31 milioni, un consorzio di imprese, alcune casertane. Lavori in deroga ad ogni norma, come previsto dal "decreto Cutro". Ma qua le migliaia di immigrati che manifestano chiedono altro. «Permesso di soggiorno subito», urlano. Accanto a loro marcia «un'Italia bella – sottolinea Antonio Casale, direttore del Centro Fernandes, che dal 1996, offre accoglienza ai migranti –, nessuno si scandalizzi che la Chiesa sia davanti a questo popolo buono». Mentre il Comitato don Peppe Diana denuncia: «Il Cpr è un atto di umiliazione per la stragrande maggioranza di cittadini». A parlare con due messaggi anche vescovi con incarichi nazionali. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo e presidente della Fondazione Migrantes della Cei, sottolinea «la necessità di un profondo ripensamento della politica dei Cpr. La sicurezza di una comunità non può essere misurata solo dalla sua capacità di controllo, ma anche da quella di contrastare le ingiustizie, rimuovere le condizioni di sfruttamento e restituire dignità e prospettive a quanti vivono ai margini». Non meno nette le parole del vescovo di Cassano all'Jonio e vicepresidente della Cei, Francesco Savino. Ricorda don Peppe Diana, ucciso dalla camorra. «Quando i vescovi manifestano proseguono una storia che in questa terra è costata sangue sacerdotale, e chi vi accusa di invadere il campo della politica dovrebbe spiegarci in quale campo si trovasse don Peppino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una protesta contro la realizzazione di un Cpr a Castel Volturno /*Ansa*

Blitz contro l'estrema destra sudtirolese

I carabinieri di Bolzano hanno effettuato 21 perquisizioni nell'ambito dell'estrema destra sudtirolese. Tra i 21 indagati, risultano anche dieci minorenni. Sono accusati, in concorso, di propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa, vilipendio della Repubblica, furto aggravato, invasione di terreni o edifici e deturpamento e imbrattamenti. Gli indagati sono tutti sudtirolesi della zona di Caldaro, e a partire dal 2025, hanno costituito due gruppi giovanili, sotto il nome "Aktverein Kaltern" e "Snusboys-Koltern".

In breve

TUMORI

Con vaccino mRna -42% di recidive per il melanoma

Per la prima volta un vaccino terapeutico completamente "personalizzato", basato sulla tecnologia dell'mRna, ha dimostrato di essere efficace contro il cancro: agisce contro il melanoma e, in aggiunta all'immunoterapia, a distanza di 2 anni, ha ridotto del 42% il rischio di recidiva, cioè di ricomparsa della malattia. Sono i risultati dello studio finale di fase 3 "INTerpath-001" presentati al congresso della Società europea di Oncologia medica (Esmo) e che saranno pubblicati a novembre sul *New Englad Journal of Medicine*. Lo studio sulla nuova terapia adiuvante, cioè successiva alla chirurgia, ha coinvolto 1.137 pazienti con melanoma ad alto rischio in 157 centri nel mondo, con l'Italia al primo posto per numero di pazienti arruolati.

PER PUBBLICARE UNA BUONA NOTIZIA O UN NECROLOGIO
Inquadra il QR code e compila il form online oppure contattaci:

buonenotizie@avvenire.it
necrologie@avvenire.it
Tel. 02.6780200 (ore 14 - 19:30)
Fax. 02.6780446

Buone Notizie
Testo: € 3,50 a parola + IVA
Con Foto: € 42,00 + IVA

Necrologio
Testo: € 3,50 a parola + IVA
Con croce: € 22,00 + IVA
Con foto: € 42,00 + IVA

L'editore si riserva il diritto di rifiutare insindacabilmente qualsiasi testo e qualsiasi inserzione.



Ottobre 2026, 320

LUOGHI DELL'INFINITO

LUOGHI COMUNI

Lo spazio di tutti
oltre ciò che sembra ovvio

IN QUESTO NUMERO
Flavio Arensi / Irene Baldriga / Corrado Benigni
Luca Bressan / Stefano De Matteis / Alessandro Gandolfi
Francesco Jodice / Ugo La Pietra / Gianni Montieri
Walter Niedermayr / Silvano Petrosino / Vittorio Pelligra
Andrea Pistolesi / Giovanni Semi

Disponibile in edicola e online.
Inquadra il qr code o vai su **abbonamenti.avvenire.it**

Per informazioni, chiama il numero verde **800 820084**
oppure scrivi a **abbonamenti@avvenire.it**

www.luoghidellinfinito.it

VkVSlyMjZjBkOTQ3NmItYTE4MC00MjMyLWI0YTItZDMwMDI0ODRmMmY3IyMjNmE0NTBjMGItMzUyMC00YzVjLWFjNjItM2JjZjZkYTM5MTI5IyMjMjAyNi0xMC0yNVQwNzo1MTozNSMjI1ZFUg==